

Tangenti in due ospedali lombardi, Gelli: chi specula sui malati deve essere radiato

Il responsabile nazionale sanità del Pd: fare chiarezza fino in fondo per estirpare le erbacce fin dalle radici

Roma 10 aprile 2018 - "Chi prende tangenti o regalie varie per aggiustare appalti o forniture è un delinquente e come tale deve essere punito perché deruba i cittadini e danneggia le imprese serie e trasparenti. Ma chi lo fa in ambito sanitario è, se possibile, doppiamente colpevole perché lucra sui malati e quindi deve essere cacciato per sempre da nostro sistema sanitaria. Radiato a vita". Così Federico Gelli, responsabile nazionale sanità del Pd, commenta la nuova vicenda di tangenti in due ospedali lombardi che ha portato all'arresto di sei persone tra cui 4 primari e la direttrice sanitaria.

"Fermo restando il principio costituzionale della presunzione di innocenza, mi auguro - continua Gelli - che la magistratura faccia chiarezza fino in fondo perché abbiamo bisogno che il nostro servizio sanitario sia tutelato da avvoltoi e speculatori. I cittadini devono sapere che per chi specula sul loro bisogno di salute non c'è, né ci potrà mai essere alcune attenuante. Devono pagare fino in fondo e lo devono fare soprattutto quei medici che in cambio di soldi o regali svendono la salute delle persone contribuendo così a demolire il necessario e indispensabile rapporto di fiducia che è alla base fra medico e paziente"